

RELAZIONE TECNICA

La chiesa emerge come volume netto e di contenuta monumentalità nel paesaggio dell'altopiano, in una zona d'espansione residenziale dal carattere ancora incerto, visibile sia dalle strade che dalle colline, richiamando i caratteri tipologici delle parrocchie di Racalmuto, reinterpretati con materiali e linguaggi contemporanei. La parete leggermente concava della facciata principale, ritagliata tra la grande porta con croce e le aperture delle campane verso il cielo, si stacca alta e intonacata di bianco fra massicci muri perimetrali in pietra locale.

All'interno l'aula liturgica è coperta da una volta, simbolo dello spazio celeste. Un'ampia vetrata opalina, incisa dalla luce che filtra dall'immagine di Gesù Maestro, si apre su di un giardino sacro racchiuso da alte mura.

Sull'asse longitudinale si pongono altare, crocefisso e tabernacolo.

Nell'area centrale è riconoscibile un asse trasversale che connette ambone e fonte battesimale e li unisce alla cappella feriale. Il volume della chiesa è alto e compatto, connesso a un altro minore destinato a cappella feriale e servizi parrocchiali. La luce diurna penetra puntuale dalla porta d'ingresso, filtra dagli stretti lucernari affiancati alla volta, si diffonde dalla grande vetrata con parziale affaccio visivo sugli alberi del giardino sacro, illuminata di notte da luce radente esterna. Il luogo della celebrazione si presenta come uno spazio organico e fortemente orientato a partire dal percorso processionale, che dall'ingresso con penitenziera conduce all'altare sormontato dal crocefisso e al giardino sacro, nel quale confluisce il tema simbolico dell'albero di vita. La scelta di collocare la custodia eucaristica in posizione centrale è motivata da esigenze di visibilità e rispetto, privilegiando il tabernacolo della cappella feriale per la preghiera di adorazione. Da un Labirinto inciso sul sagrato ha origine il percorso di celebrazione: una traccia di metallo e pietre sul pavimento dell'aula sino allo spazio centrale. Dalla porta vetrata e la penitenziera, ricoperte da una trama con venature, emergono le immagini della Lavanda dei Piedi e del Buon Samaritano. Lungo le pareti sono collocate le Stazioni della Via Crucis (lungi teli in maglia metallica ricamata con simboli e scritte). Nello spazio centrale si confrontano l'Ambone con il leggio e il Battistero con il piano degli oli, entrambi avvolti da rami e con lastre di pietra, piane per i gradini e concave per le vasche. In posizione discreta è la Madonna Odigitria, in grandezza naturale con velo traforato e mano destra sul libro della Parola. L'Altare è un cubo lapideo, solcato da venature, sovrastato dalla Croce appesa incastonata da schegge di cristalli; la Custodia Eucaristica è uno scrigno compatto sostenuto da un intrico di rami. Nel cristallo sabbaiato della vetrata, soglia verso l'Oltre, è disegnata la sagoma di Gesù Maestro con scritte sacre.

Il complesso parrocchiale è organizzato su tre piani, collegati da un sistema di distribuzione (scala e ascensore) affacciato su uno spazio aperto. La chiesa è a quota più alta rispetto all'esterno; il ministero parrocchiale a quota inferiore è controterra e aperto verso il verde, può avere accesso indipendente e ha due piccole aule al piano terreno, disponibili anche per attività parrocchiali diverse; la canonica è all'ultimo piano. Arredi e alberi locali si dispongono nel sagrato e nei campi sportivi. Nel seminterrato è possibile ricavare un'autorimessa e sul perimetro dell'isolato sono posti alcuni parcheggi.

La struttura portante in calcestruzzo armato è conforme a normativa antisismica, l'involucro edilizio a quella per il risparmio energetico. La rifinitura irregolare delle murature esterne e interne in pietra dell'aula liturgica favorisce la diffusione del suono. Tale funzione è svolta anche dall'elemento forato, intelaiato, sotto la struttura in carpenteria della volta: la copertura dell'aula è dotata di strati isolanti e fonoassorbenti, camera d'aria e manto in rame. La copertura del corpo minore è piana. I serramenti a filo interno dei muri sono metallici: i balconcini hanno mensole in ferro e piano in pietra. La pavimentazione della chiesa è di battuto cementizio ossidato, con intarsi e mosaici. La pavimentazione del sagrato è in pietra alternata a parti cementizie.